

# SENATO DELLA REPUBBLICA

XI LEGISLATURA

## 272<sup>a</sup> SEDUTA PUBBLICA

### RESOCONTO STENOGRAFICO

MERCOLEDÌ 19 GENNAIO 1994

Presidenza del presidente SPADOLINI

#### INDICE

<b>CONGEDI E MISSIONI</b> .....	Pag. 3	<b>SUI LAVORI DEL SENATO</b>	
<b>GOVERNO</b>		PRESIDENTE .....	Pag. 5
Reiezione di dimissioni .....	3	<b>CALENDARIO DEI LAVORI DELL'ASSEMBLEA</b>	
<b>PARLAMENTO</b>		PRESIDENTE .....	7
Annunzio dello scioglimento della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica	3	AGNELLI Arduino (PSI) .....	8
<b>SUI LAVORI DEL SENATO</b>		<b>ORDINE DEL GIORNO PER LA SEDUTA DI MARTEDÌ 25 GENNAIO 1994</b> .....	9
PRESIDENTE .....	4	<b>ALLEGATO</b>	
<b>DISEGNI DI LEGGE</b>		<b>DISEGNI DI LEGGE</b>	
Comunicazione - ai sensi dell'articolo 77, secondo comma, della Costituzione - della presentazione di disegni di legge di conversione di decreti-legge .....	4	Trasmissione dalla Camera dei deputati ...	10
		Annunzio di presentazione .....	10
		Apposizione di nuove firme .....	10

272ª SEDUTA

ASSEMBLEA - RESOCONTO STENOGRAFICO

19 GENNAIO 1994

Assegnazione .....	Pag. 11	<b>CORTE DEI CONTI</b>	
Presentazione di relazioni .....	14	Trasmissione di relazioni sulla gestione finanziaria di enti .....	Pag. 18
Approvazione da parte di Commissioni permanenti .....	14	Trasmissione di documentazione .....	19
<b>GOVERNO</b>		<b>PARLAMENTO EUROPEO</b>	
Richieste di parere su documenti .....	16	Trasmissione di documenti .....	19
Trasmissione di documenti .....	16	<b>INTERPELLANZE E INTERROGAZIONI</b>	
<b>CORTE COSTITUZIONALE</b>		Apposizione di nuove firme su interpellanze	20
Trasmissione di sentenze relative a richieste di referendum popolare .....	17	Annunzio di risposte scritte ad interrogazioni .....	20
		Annunzio di interrogazioni .....	20

### **Presidenza del presidente SPADOLINI**

PRESIDENTE. La seduta è aperta (ore 13).  
Si dia lettura del processo verbale.

PROCACCI, segretario, dà lettura del processo verbale della seduta del 13 gennaio.

PRESIDENTE. Non essendovi osservazioni, il processo verbale è approvato.

### **Congedi e missioni**

PRESIDENTE. Sono in congedo i senatori: Azzarà, Filetti, Valiani.

Sono assenti per incarico avuto dal Senato i senatori: Pecchioli e Pizzo, a Roma, per attività dell'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa; Forleo, a Santiago del Cile, per partecipare alla 1ª Assemblea generale della *World scout parliamentary union*.

### **Governo, reiezione di dimissioni**

PRESIDENTE. Il Presidente del Consiglio dei ministri ha trasmesso la seguente lettera:

«Roma, 17 gennaio 1994

Informo che il Presidente della Repubblica, con proprio decreto del 16 gennaio scorso, ha respinto le dimissioni del Gabinetto da me presieduto, rassegnate in data 13 gennaio 1994.

Con i più cordiali saluti.

F.to Carlo Azeglio Ciampi»

### **Parlamento, annuncio dello scioglimento della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica**

PRESIDENTE. Il Presidente della Repubblica, respinte le dimissioni del Governo, ha deciso, con decreto in data 16 gennaio 1994, n. 27, pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* del 17 gennaio 1994, n. 12, lo scioglimento della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica.

Il decreto di scioglimento delle Camere testè annunciato è un atto adottato dal Capo dello Stato nel rigoroso rispetto delle norme costituzionali, uditi, come prescrive l'articolo 88 della Costituzione, i Presidenti delle due Camere.

Il Senato, nel momento in cui rinnova il suo pensiero deferente al Presidente della Repubblica, formula l'auspicio che il senso di responsabilità nazionale prevalga in tutte le fasi ulteriori del rinnovamento politico e civile dei nostri liberi ordinamenti, nello spirito della Costituzione repubblicana. Ancora un grazie a tutti i senatori della XI legislatura.

### **Sui lavori del Senato**

**PRESIDENTE.** Per effetto dello scioglimento delle Camere, è sospesa l'ordinaria attività del Senato, sia legislativa, sia di controllo e di indirizzo.

L'Assemblea e le Commissioni, peraltro, proseguiranno i loro lavori per le incombenze correlate a tassative scadenze costituzionali, con specifico riferimento alla conversione dei decreti-legge.

Avranno corso, inoltre, in sede di Commissione, le procedure per i pareri parlamentari sugli atti del Governo.

Quanto all'attività informativa, i lavori delle Commissioni potranno aver corso limitatamente alla fase di conclusione delle indagini conoscitive già autorizzate e svolte, con l'esclusione quindi di ulteriori attività in fase di acquisizione delle notizie, con audizioni e sopralluoghi, anche se previsti nel programma approvato.

La sospensione dell'attività parlamentare per fine legislatura non esclude l'adempimento di atti relativi, nelle varie sedi, agli *interna corporis* della Assemblea.

### **Comunicazione, ai sensi dell'articolo 77, secondo comma, della Costituzione, della presentazione di disegni di legge di conversione di decreti-legge**

**PRESIDENTE.** L'ordine del giorno reca: «Comunicazione, ai sensi dell'articolo 77, secondo comma, della Costituzione, della presentazione di disegni di legge di conversione di decreti-legge».

In data 15 gennaio 1994, è stato presentato il seguente disegno di legge:

*dal Presidente del Consiglio dei ministri e dai Ministri del tesoro, dell'industria, del commercio e dell'artigianato e dei trasporti e della navigazione:*

«Conversione in legge del decreto-legge 13 gennaio 1994, n. 22, recante interventi urgenti a sostegno dell'economia» (1813).

In data 17 gennaio 1994, è stato presentato il seguente disegno di legge:

*dal Presidente del Consiglio dei ministri:*

«Conversione in legge del decreto-legge 14 gennaio 1994, n. 26, recante interventi urgenti in favore del cinema» (1815).

In data 18 gennaio 1994, è stato presentato il seguente disegno di legge:

*dal Presidente del Consiglio dei ministri e dal Ministro della funzione pubblica:*

«Conversione in legge del decreto-legge 17 gennaio 1994, n. 35, recante ulteriore differimento del termine previsto per l'adozione dei regolamenti concernenti le categorie di documenti da sottrarre all'accesso» (1817).

Sono stati presentati i seguenti disegni di legge:

*dal Presidente del Consiglio dei ministri e dal Ministro dell'interno:*

«Conversione in legge del decreto-legge 19 gennaio 1994, n. 41, recante disposizioni urgenti in materia di raccolta e di deposito delle sottoscrizioni relative a richieste referendarie» (1818);

«Conversione in legge del decreto-legge 19 gennaio 1994, n. 42, recante disposizioni urgenti per lo svolgimento delle elezioni politiche del 27 marzo 1994» (1819).

### Sui lavori del Senato

PRESIDENTE. I Presidenti dei Gruppi parlamentari, testè riunitisi, hanno preso atto della presentazione in Senato, avvenuta questa mattina, del decreto-legge che consente il protrarsi delle operazioni di voto per l'intera giornata di lunedì 28 marzo e di quelle in materia referendaria.

Il provvedimento elettorale, per il cui voto finale si richiede la presenza del numero legale, è stato posto all'ordine del giorno dell'Assemblea per il voto nel pomeriggio di mercoledì prossimo, 26 gennaio. Naturalmente raccomando la presenza del numero legale, che è essenziale in questo caso per assicurare un rapido *iter* di questo provvedimento sul quale è emersa la quasi unanimità, anzi l'unanimità delle forze politiche, che non è emersa affatto sull'altro provvedimento referendario, per il quale valuteremo la possibilità di esame. In ogni caso mi riservo nel tardo pomeriggio della giornata di mercoledì, una volta terminato l'esame del decreto sui termini della campagna elettorale e sul prolungamento al 28 marzo, di riconvocare i Capi-gruppo.

L'Aula si riunirà nel corso della prossima settimana anche per l'esame di altri decreti-legge in scadenza, fra cui quelli sulla semplificazione delle disposizioni tributarie, sugli uffici giudiziari di Napoli, sullo scioglimento dei consigli comunali, sulle forze di polizia e sul personale della Agenzia per il Mezzogiorno.

Le sedute sono previste nel pomeriggio di martedì prossimo alle ore 17,30 per questo complesso di decreti, nell'intera giornata di mercoledì, alle ore 11, per lasciare alle Commissioni un certo tempo di lavoro, e alle ore 16,30 per il voto, che dovrebbe aver luogo fra le 16,30 e le 18,30, e eventualmente, con un prolungamento, che spero non avverrà, nella mattinata di giovedì.

Il Senato si riunirà nuovamente, per le deliberazioni adottate oggi, salvo, naturalmente, modifiche, martedì 8 febbraio nel pomeriggio e mercoledì 9, mattina e pomeriggio, per discutere ulteriori decreti-legge esaminati dalle Commissioni, o definiti dalla Camera dei deputati.

Naturalmente è intenzione della Presidenza di convocare l'Assemblea solo in casi eccezionali a partire dalla metà di febbraio, dato lo stato di affievolimento obiettivo dei nostri poteri, come affievolimento obiettivo c'è dei poteri del Governo.

Le Commissioni sono autorizzate a convocarsi anche nei giorni in cui l'Assemblea non terrà seduta. Il Presidente è stato autorizzato a integrare l'ordine del giorno con l'esame dei provvedimenti di urgenza conclusi in Commissione.

Per quanto riguarda le dimissioni rassegnate dal senatore Micolini, per il cui accoglimento si richiede il numero legale, queste stesse dimissioni saranno discusse subito dopo il voto del decreto-legge in materia elettorale, cioè mercoledì prossimo, fra le 17,30 e le 18, nell'arco di tempo che parte dalle 16,30.

### Calendario dei lavori dell'Assemblea

PRESIDENTE. La Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari, riunitasi questa mattina con la presenza dei Vice Presidenti del Senato e con l'intervento del rappresentante del Governo, ha adottato, ai sensi dell'articolo 55 del Regolamento, il seguente calendario dei lavori dell'Assemblea per il periodo dal 25 gennaio al 10 febbraio 1994:

			- Disegno di legge n. 1712 - Conversione in legge del decreto-legge sulla semplificazione delle disposizioni tributarie ( <i>Presentato al Senato - scade il 5 febbraio 1994</i> )
			- Disegno di legge n. 1709 - Conversione in legge del decreto-legge sul personale Agenzia Mezzogiorno ( <i>Presentato al Senato - scade il 7 febbraio 1994</i> )
			- Disegno di legge n. 1724 - Conversione in legge del decreto-legge sugli uffici giudiziari di Napoli ( <i>Presentato al Senato - scade il 15 febbraio 1994</i> )
Martedì	25 gennaio	(pomeridiana) (h. 17,30)	- Disegno di legge n. 1753 - Conversione in legge del decreto-legge sullo scioglimento dei consigli comunali ( <i>Presentato al Senato - scade il 20 febbraio 1994</i> )
Mercoledì	26 »	(antimeridiana) (h. 11)	- Disegno di legge n. 1625 - Ratifica modifiche statuto BEI
	» 26 »	(pomeridiana) (h. 16,30)	- Disegno di legge n. 1787 - Conversione in legge del decreto-legge sulle Forze di polizia ( <i>Presentato al Senato - scade l'8 marzo 1994</i> )
Giovedì	27 »	(antimeridiana) (h. 10)	- Disegno di legge n. 1819 - Conversione in legge del decreto-legge sullo svolgimento delle elezioni ( <i>Presentato al Senato - scade il 20 marzo 1994</i> ) ( <i>Voto finale con la presenza del numero legale</i> )
(se necessaria)			- Dimissioni del senatore Micolini ( <i>Voto con la presenza del numero legale</i> )
			- Disegno di legge n. 1818 - Conversione in legge del decreto-legge sulla raccolta di firme per i referendum ( <i>Presentato al Senato - scade il 20 marzo 1994</i> )

Martedì	8 febbraio	(pomeridiana) (h. 17)	} - Decreti-legge in scadenza (ove definiti in Commissione)
Mercoledì	9 »	(antimeridiana) (h. 10)	
»	9 »	(pomeridiana) (h. 16,30)	
Giovedì	10 »	(antimeridiana) (h. 10)	

Il Presidente è autorizzato ad integrare l'ordine del giorno dell'Assemblea con l'esame degli altri decreti-legge definiti dalle Commissioni.

Le Commissioni sono autorizzate a convocarsi anche nei giorni in cui l'Assemblea non si riunisce.

Il decreto-legge in materia elettorale e le dimissioni del senatore Micolini saranno poste ai voti nel pomeriggio di mercoledì 26 gennaio.

AGNELLI Arduino. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà. Lei può intervenire ovviamente sulle decisioni adottate dai Capigruppo, perchè sulle mie dichiarazioni non è possibile aprire il dibattito.

AGNELLI Arduino. Signor presidente, colleghe e colleghi, in ordine alle decisioni della Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari, noto come questo Parlamento sia stato onorato da un fiume di produzione legislativa, che segna evidentemente il grande apprezzamento per queste Assemblee parlamentari. Quindi, tutto quello che di solito leggiamo sui giornali a proposito dell'attuale Parlamento è privo di ogni fondamento, visto che noi siamo gratificati da tutto questo lavoro, che siamo onorati da questo fiume di decreti-legge contro i quali una volta tanto si protestava. Io non intendo protestare contro i decreti-legge, salvo - se mi permettete - per una sorta di sciatteria legislativa che ha portato a irritare inutilmente la comunità ebraica e la comunità altoatesina, senza nessun motivo; tanto più che poi si è provveduto, per quel che riguarda gli ebrei, nel modo che è stato lapidariamente definito oggi su «La Stampa» dal professor Alessandro Galante Garrone: «inelegante rabbercio». E a questo proposito devo rilevare che tutta l'arecente produzione legislativa è molto vicina a meritare il giudizio che questo provvedimento ha suscitato da parte del professor Galante Garrone.

Concludo esprimendo grande perplessità anche perchè oso ritenere che negli ultimi tempi di Parlamento non sia stato considerato per ciò che esso merita proprio da parte di chi poi si esalta per produzioni legislative di questo livello. (Applausi dei senatori Pizzo e Graziani Antonio).

### Interrogazioni, annunzio

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a dare annunzio delle interrogazioni con richiesta di risposta scritta pervenute alla Presidenza.

PROCACCI, *segretario*, dà annunzio delle interrogazioni con richiesta di risposta scritta pervenute alla Presidenza, che sono pubblicate in allegato ai Resoconti della seduta odierna.

### Ordine del giorno per la seduta di martedì 25 gennaio 1994

PRESIDENTE. Il Senato tornerà a riunirsi in seduta pubblica, martedì 25 gennaio alle ore 17,30, con il seguente ordine del giorno:

Discussione dei disegni di legge:

1. Conversione in legge del decreto-legge 6 dicembre 1993, n. 503, recante semplificazione di talune disposizioni in materia tributaria (1712).

- VISCO ed altri. - Semplificazione e riduzione degli adempimenti dei contribuenti (1434).

2. Conversione in legge del decreto-legge 7 dicembre 1993, n. 506, recante disposizioni urgenti per accelerare la concessione delle agevolazioni alle attività e per il personale della soppressa Agenzia per la promozione dello sviluppo del Mezzogiorno (1709).

3. Conversione in legge del decreto-legge 16 dicembre 1993, n. 522, recante istituzione di un ufficio speciale presso il Ministero di grazia e giustizia per la gestione e la manutenzione degli uffici giudiziari della città di Napoli (1724) (*Relazione orale*).

4. Conversione in legge del decreto-legge 20 dicembre 1993, n. 529, recante disposizioni urgenti in materia di scioglimento dei consigli comunali e provinciali e degli organi degli altri enti locali, conseguente a fenomeni di infiltrazione e condizionamento di tipo mafioso (1753) (*Relazione orale*).

La seduta è tolta (ore 13,20).

Allegato alla seduta n. 272**Disegni di legge, trasmissione dalla Camera dei deputati**

In data 14 gennaio 1994 il Presidente della Camera dei deputati ha trasmesso i seguenti disegni di legge:

C. 2004. - Deputati RUBERTI ed altri. - «Trasformazione del Consorzio interuniversitario nazionale per la fisica della materia in Istituto nazionale per la fisica della materia» (1811) (Approvato dalla 7ª Commissione permanente della Camera dei deputati);

C. 2711. - Deputati SENESE ed altri. - «Revoca delle sentenze di condanna per fatti di importazione, acquisto o detenzione di sostanze stupefacenti o psicotrope ad uso personale in misura eccedente la dose media giornaliera» (1812) (Approvato dalla 2ª Commissione permanente della Camera dei deputati).

**Disegni di legge, annuncio di presentazione**

In data 17 gennaio 1994, è stato presentato il seguente disegno di legge, approvato nella riunione del Consiglio dei ministri del 7 gennaio 1994:

*dal Ministro degli affari esteri:*

«Ratifica ed esecuzione del Trattato sui cieli aperti, con allegati, fatto a Helsinki il 24 marzo 1992» (1814).

In data 18 gennaio 1994, è stato presentato il seguente disegno di legge, approvato nella riunione del Consiglio dei ministri del 29 dicembre 1993:

*dal Ministro di grazia e giustizia:*

«Misure per l'accelerazione dei giudizi e previsione di equa riparazione in caso di violazione del "termine ragionevole" del processo» (1816).

In data 14 gennaio 1994 è stato presentato il seguente disegno di legge d'iniziativa dei senatori:

CAPPUZZO, RIZ, LAZZARO e TANI. - «Modifica dell'articolo 46 della legge 19 maggio 1986, n. 24, e dell'articolo 6 della legge 27 dicembre 1990, n. 404» (1810).

**Disegni di legge, apposizione di nuove firme**

In data 14 gennaio 1994 il senatore Loreto ha dichiarato di apporre la propria firma al disegno di legge n. 1794.

**Disegni di legge, assegnazione**

In data 14 gennaio 1994, il seguente disegno di legge è stato deferito:

- in sede deliberante:

*alla 3ª Commissione permanente (Affari esteri, emigrazione):*

«Contributo italiano per il finanziamento del Piano d'azione per il Mediterraneo - PAM» (1740), previ pareri della 1ª, della 5ª e della 13ª Commissione.

In data 14 gennaio 1994, i seguenti disegni di legge sono stati deferiti:

- in sede referente:

*alla 1ª Commissione permanente (Affari costituzionali, affari della Presidenza del Consiglio e dell'interno, ordinamento generale dello Stato e della pubblica amministrazione):*

DUJANY ed altri. - «Norme di tutela della minoranza linguistica slovena del Friuli-Venezia Giulia» (1589), previ pareri della 2ª, della 3ª, della 5ª, della 7ª, della 11ª, della 13ª Commissione e della Commissione parlamentare per le questioni regionali;

BOFFARDI e MERIGLI. - «Norme per consentire il diritto al nomadismo nel territorio della Repubblica» (1758), previ pareri della 2ª, della 3ª, della 5ª, della 7ª, della 10ª, della 11ª, della 12ª, della 13ª Commissione, della Giunta per gli affari delle Comunità europee e della Commissione parlamentare per le questioni regionali;

CAPPUZZO ed altri. - «Perequazione della progressione di carriera nel ruolo ad esaurimento dei sanitari della Polizia di Stato con quella in vigore per il personale di cui all'articolo 37 del decreto del Presidente della Repubblica 24 aprile 1982, n. 336» (1790), previo parere della 5ª Commissione;

«Eleggibilità ed elettorato attivo alle elezioni del Parlamento europeo per i cittadini degli Stati membri della Comunità europea residenti in Italia» (1809), previ pareri della 2ª e della 5ª Commissione;

*alla 2ª Commissione permanente (Giustizia):*

TEDESCO TATÒ e ROCCHI. - «Nuove misure in materia di trattamento penitenziario» (1747), previo parere della 1ª Commissione;

*alla 4ª Commissione permanente (Difesa):*

Boso ed altri. - «Nuove norme per la riforma delle Forze armate e del servizio di leva» (1718), previ pareri della 1ª, della 2ª, della 5ª, della 6ª e della 9ª Commissione;

CAPPUZZO e BONO PARRINO. - «Concessione della medaglia d'oro al valor militare all'Associazione comune di Zara in esilio alla memoria dei suoi cittadini che in guerra ed in pace hanno servito la Patria» (1746), previo parere della 1ª Commissione;

CAPPUZZO ed altri. - «Modifica al comma 9-ter dell'articolo 2 della legge 27 dicembre 1990, n. 404, in materia di promozione di colonnelli e generali collocati in congedo prima del 1º gennaio 1980» (1791), previ pareri della 1ª e della 5ª Commissione;

*alla 7ª Commissione permanente (Istruzione pubblica, beni culturali, ricerca scientifica, spettacolo e sport):*

STRUFFI. - «Norme per il recupero e la valorizzazione delle acropoli e delle cinte murarie in opera poligonale delle "città pelasgiche" nella provincia di Frosinone» (1731), previ pareri della 1ª, della 5ª, della 10ª e della 13ª Commissione;

STRUFFI. - «Provvedimenti urgenti per l'Istituto superiore di educazione fisica con sede in Cassino» (1743), previ pareri della 1ª e della 5ª Commissione;

STRUFFI. - «Istituzione della facoltà di medicina e chirurgia presso l'Università statale degli studi di Cassino con sede in Sora» (1744), previ pareri della 1ª, della 5ª e della 12ª Commissione;

STRUFFI. - «Norme per il recupero dei castelli della Ciociaria» (1745), previ pareri della 1ª, della 5ª, della 6ª e della 10ª Commissione;

STRUFFI. - «Provvedimenti straordinari ed urgenti per la tutela, il recupero e la valorizzazione turistico-ambientale dei centri storici della Valle di Comino» (1750), previ pareri della 1ª, della 5ª, della 8ª, della 10ª e della 13ª Commissione;

STRUFFI. - «Legge quadro per la promozione e lo sviluppo delle arti visive moderne» (1757), previ pareri della 1ª, della 5ª, della 6ª, della 8ª, della 13ª Commissione e della Commissione parlamentare per le questioni regionali;

STRUFFI. - «Interventi straordinari per il recupero, la tutela e la valorizzazione turistico-ambientale delle "Oasi benedettine" della Ciociaria» (1761), previ pareri della 1ª, della 5ª, della 10ª e della 13ª Commissione;

STRUFFI. - «Interventi straordinari per il recupero e la valorizzazione turistico-culturale del centro storico e della rete museale della città di Arpino» (1764), previ pareri della 1ª, della 5ª, della 10ª e della 13ª Commissione;

*alla 8ª Commissione permanente (Lavori pubblici, comunicazioni):*

STRUFFI. - «Interventi straordinari ed urgenti per il completamento della grande viabilità e per la ristrutturazione della viabilità delle aree

industriali e della "zona dei santi" in provincia di Frosinone» (1760), previ pareri della 1ª, della 5ª Commissione e della Commissione parlamentare per le questioni regionali;

PINNA ed altri. - «Trasformazione dell'Azienda nazionale autonoma delle strade (ANAS) in ente pubblico economico» (1769), previ pareri della 1ª, della 2ª, della 5ª, della 6ª, della 11ª, della 13ª Commissione, della Giunta per gli affari delle Comunità europee e della Commissione parlamentare per le questioni regionali;

*alla 10ª Commissione permanente (Industria, commercio, turismo):*

PIERANI ed altri. - «Riforma della legislazione nazionale del turismo e norme quadro per lo sviluppo e la riqualificazione delle imprese turistiche» (1681), previ pareri della 1ª, della 2ª, della 5ª, della 6ª, della 7ª, della 11ª Commissione e della Giunta per gli affari delle Comunità europee;

STRUFFI. - «Interventi straordinari per il polo fieristico del basso Lazio con sede in Sora» (1752), previ pareri della 1ª e della 5ª Commissione;

STRUFFI. - «Provvedimenti urgenti per il centro merci-interporto di Frosinone» (1756), previ pareri della 1ª e della 5ª Commissione;

STRUFFI. - «Interventi straordinari per il recupero e la valorizzazione turistico-ambientale del centro storico e delle cascate di Isola del Liri» (1759), previ pareri della 1ª, della 5ª e della 7ª Commissione;

PAIRE e COMPAGNA. - «Norme relative all'attività dei locali discoteca» (1762), previ pareri della 1ª, della 2ª, della 7ª Commissione e della Commissione parlamentare per le questioni regionali;

LUONGO ed altri. - «Cambiamenti climatici globali e progetto bacino Mediterraneo» (1766), previ pareri della 1ª, della 5ª, della 7ª, della 13ª Commissione e della Giunta per gli affari delle Comunità europee;

*alla 11ª Commissione permanente (Lavoro, previdenza sociale):*

PELLEGATTI ed altri. - «Nuove norme sul collocamento dei lavoratori dello spettacolo dal vivo» (1476), previ pareri della 1ª, della 2ª, della 5ª, della 7ª Commissione e della Commissione parlamentare per le questioni regionali;

*alla 12ª Commissione permanente (Igiene e sanità):*

BETTONI BRANDANI ed altri. - «Norme per il risanamento della spesa sanitaria» (1749), previ pareri della 1ª, della 2ª, della 5ª, della 6ª, della 10ª, della 11ª Commissione e della Commissione parlamentare per le questioni regionali;

FORLEO. - «Regolamentazione della fecondazione assistita» (1774), previ pareri della 1ª, della 2ª, della 5ª e della 7ª Commissione;

BETTONI BRANDANI ed altri. - «Modificazioni alla legge 4 maggio 1990, n. 107, sulle trasfusioni di sangue» (1775), previ pareri della 1ª, della 5ª, della 10ª Commissione, della Giunta per gli affari delle Comunità europee e della Commissione parlamentare per le questioni regionali;

*alla 13ª Commissione permanente (Territorio, ambiente, beni ambientali):*

STRUFFI. - «Interventi straordinari ed urgenti per la valorizzazione ed il recupero del patrimonio speleologico dei comuni di Colleparado e Pastena» (1742), previ pareri della 1ª, della 5ª, della 7ª e della 10ª Commissione;

STRUFFI. - «Modifiche alla legge 18 maggio 1989, n. 183, ed interventi straordinari ed urgenti per la tutela, la salvaguardia e lo sviluppo turistico del bacino idrico del Liri-Garigliano» (1748), previ pareri della 1ª, della 5ª e della 10ª Commissione;

PIZZO e STRUFFI. - «Proroga dei termini e modifiche della legge 28 febbraio 1985, n. 47, recante norme in materia di controllo dell'attività urbanistico-edilizia, sanzioni, recupero e sanatoria delle opere abusive» (1807), previ pareri della 1ª, della 2ª e della 8ª Commissione;

*alle Commissioni permanenti riunite 1ª (Affari costituzionali, affari della Presidenza del Consiglio e dell'interno, ordinamento generale dello Stato e della pubblica amministrazione) e 7ª (Istruzione pubblica, beni culturali, ricerca scientifica, spettacolo e sport):*

BRATINA ed altri. - «Norme di tutela della minoranza linguistica slovena del Friuli-Venezia Giulia» (1768), previ pareri della 2ª, della 3ª, della 5ª, della 13ª Commissione e della Commissione parlamentare per le questioni regionali.

### **Disegni di legge, presentazione di relazioni**

A nome della 8ª Commissione permanente (Lavori pubblici, comunicazioni), in data 18 gennaio 1994, il senatore Colucci ha presentato la relazione sul disegno di legge: BRINA ed altri. - «Competenze professionali dei geometri nei settori delle costruzioni, delle strutture e dell'urbanistica» (696).

### **Disegni di legge, approvazione da parte di Commissioni permanenti**

Nelle sedute del 13 gennaio 1994, le Commissioni permanenti hanno approvato i seguenti disegni di legge:

*1ª Commissione permanente (Affari costituzionali, affari della Presidenza del Consiglio e dell'interno, ordinamento generale dello Stato e della pubblica amministrazione):*

BOLDRINI ed altri. - «Integrazioni e modifiche alla legislazione recante provvidenze a favore degli ex deportati nei campi di sterminio

nazista K.Z.» (267-B) (Approvato dal Senato e modificato dalla 11ª Commissione permanente della Camera dei deputati);

6ª Commissione permanente (Finanze e tesoro):

RUFFINO ed altri. - «Interpretazioni autentiche e norme procedurali relative alla legge 5 aprile 1985, n. 135, recante "Disposizioni sulla corresponsione di indennizzi a cittadini ed imprese italiane per beni perduti in territori già soggetti alla sovranità italiana ed all'estero"» (851-B) (Approvato dalla 6ª Commissione permanente del Senato e modificato dalla 5ª Commissione permanente della Camera dei deputati);

7ª Commissione permanente (Istruzione pubblica, beni culturali, ricerca scientifica, spettacolo e sport):

COVATTA. - «Norme concernenti il prestito internazionale di beni archeologici e storico-artistici» (582); COVATTA e DE ROSA. - «Modifiche alla legge 1 giugno 1939, n. 1089, in relazione al mercato unico europeo» (836); «Norme sulla circolazione dei beni culturali» (1317); CHIARANTE ed altri. - «Agevolazioni fiscali per l'incremento e la valorizzazione del patrimonio culturale e per l'attuazione di interventi di conservazione e restauro. Modifiche e integrazioni della legge 2 agosto 1982, n. 512» (1469); CHIARANTE ed altri. - «Norme sulla circolazione dei beni culturali all'interno della Comunità europea o con Paesi terzi ed adeguamento e potenziamento della legislazione italiana in materia di tutela» (1543) in un testo unificato con il seguente nuovo titolo: «Norme sulla circolazione dei beni culturali»;

ZECCHINO ed altri. - «Istituzione dell'Osservatorio dei programmi internazionali per le biblioteche» (1044-B) (Approvato dalla 7ª Commissione permanente del Senato e modificato dalla 7ª Commissione permanente della Camera dei deputati);

8ª Commissione permanente (Lavori pubblici, comunicazioni):

«Riordino della legislazione in materia portuale» (578-652-665-749-B) (Testo risultante dall'unificazione di disegni di legge d'iniziativa governativa e dei disegni di legge d'iniziativa dei senatori Rognoni ed altri; Fagni ed altri) (Approvato dalla 8ª Commissione permanente del Senato e modificato dalla 9ª Commissione permanente della Camera dei deputati in un testo unificato con i disegni di legge d'iniziativa dei deputati Lucchesi ed altri; Lia; Biondi; Caprili ed altri);

«Legge quadro in materia di lavori pubblici» (1294-B) (Testo risultante dall'unificazione di un disegno di legge d'iniziativa governativa e dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Tatarella ed altri; Martinat ed altri; Parlato e Valensise; Martinat ed altri; Imposimato ed altri; Castagnetti Pierluigi ed altri; Botta ed altri; Cerutti ed altri; Martinat ed altri; Del Bue ed altri; Maira, Ferrarini ed altri; Bargone ed altri; Tassi; Rizzi ed altri; Balocchi Maurizio ed altri; Pratesi ed altri; Marcucci e Battistuzzi) (Approvato dalla Camera dei deputati, modificato dal Senato

*e nuovamente modificato dalla 8ª Commissione permanente della Camera dei deputati);*

«Norme concernenti l'Ispettorato generale delle Capitanerie di porto, il trasporto pubblico locale e le Ferrovie meridionali sarde» (1508-B-ter) (Risultante dallo stralcio, deliberato dalla Camera dei deputati, del comma 11 dell'articolo 2 e degli articoli 37 e 38 del disegno di legge n. 3339 già approvato dal Senato) (Approvato dalla 9ª Commissione permanente della Camera dei deputati);

*10ª Commissione permanente (Industria, commercio, turismo):*

Deputati PIZZINATO ed altri. - «Disciplina delle attività di pulizia, di disinfezione, di disinfestazione, di derattizzazione e di sanificazione» (1770) (Approvato dalla 10ª Commissione permanente della Camera dei deputati);

*11ª Commissione permanente (Lavoro, previdenza sociale):*

COVIELLO ed altri. - «Riconoscimento di periodi contributivi in favore degli iscritti al Fondo pensioni del personale addetto ai pubblici servizi di telefonia» (1172-B) (Approvato dalla 11ª Commissione permanente del Senato e modificato dalla 11ª Commissione permanente della Camera dei deputati);

*Commissioni permanenti riunite: 10ª (Industria, commercio, turismo) e 13ª (Territorio, ambiente, beni ambientali):*

Deputati STRADA ed altri. - «Norme per la semplificazione degli adempimenti in materia ambientale, sanitaria e di sicurezza pubblica, nonché per l'attuazione del sistema di ecogestione e di *audit* ambientale» (1755) (Approvato dalla 10ª Commissione permanente della Camera dei deputati).

### **Governo, richieste di parere su documenti**

Il Ministro della sanità, con lettera in data 15 gennaio 1994, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, la richiesta di parere parlamentare sullo schema del Piano per la razionalizzazione del sistema trasfusionale italiano per il triennio 1994-1996, destinato ad essere parte integrante del Piano sanitario nazionale relativo al triennio 1994-1996 (n. 116).

Ai sensi della predetta disposizione e dell'articolo 139-bis del Regolamento, tale richiesta stata deferita, in data 18 gennaio 1994, alla 12ª Commissione permanente (Igiene e sanità), che dovrà esprimere il proprio parere entro il 17 febbraio 1994.

### **Governo, trasmissione di documenti**

Il Presidente del Consiglio dei ministri ha inviato, ai sensi dell'articolo 21, comma 3, del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29,

la comunicazione concernente la nomina del dottor Luigi Riggio e del dottor Silvano Buffa a dirigenti generali del Ministero del bilancio e della programmazione economica.

Tale comunicazione è depositata in Segreteria, a disposizione degli onorevoli senatori.

Il Presidente del Consiglio dei ministri, con lettera in data 12 gennaio 1994, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 8, comma 5, della legge 12 giugno 1990, n. 146, recante norme sull'esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali, copia di una ordinanza emessa dal Prefetto di Catanzaro il 10 dicembre 1993.

La documentazione anzidetta sarà trasmessa alla 11ª Commissione permanente.

Il Ministro per il coordinamento delle politiche comunitarie, con lettera in data 14 gennaio 1994, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 9 della legge 16 aprile 1987, n. 183, progetti di atti comunitari.

Tali progetti saranno deferiti, a norma dell'articolo 144, comma 1, del Regolamento, alle competenti Commissioni permanenti e sono a disposizione degli onorevoli senatori presso l'Ufficio dei rapporti con gli Organismi comunitari.

Il Ministro del bilancio e della programmazione economica, nella sua qualità di Vice Presidente del Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE), con lettera in data 15 gennaio 1993, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 2, comma 6, della legge 8 novembre 1986, n. 752, la relazione sullo stato di attuazione della legge recante interventi programmati in agricoltura, relativa al periodo 1986-1991, corredata da un documento di analisi e valutazione del CIPE (*Doc. LXVI*, n. 2).

Detto documento sarà inviato alla 9ª Commissione permanente.

Il Presidente del Consiglio dei ministri - per conto del Garante dell'attuazione della legge 5 agosto 1981, n. 416 - ha trasmesso, con lettera in data 1 gennaio 1994, ai sensi dell'articolo 8, secondo comma, della citata legge, la relazione sullo stato dell'editoria relativa all'anno 1993 (*Doc. LXVII*, n. 2).

Detto documento sarà inviato alla 1ª Commissione permanente.

#### **Corte costituzionale, trasmissione di sentenze relative a richieste di referendum popolare**

Il Presidente della Corte costituzionale, con lettera in data 12 gennaio 1994, ha trasmesso ai sensi dell'articolo 33, ultimo comma, della legge 25 maggio 1970, n. 352, copia della sentenza depositata nella

stessa data in cancelleria, con la quale la Corte dichiara inammissibili le richieste di *referendum* popolare:

1) per l'abrogazione dell'articolo 2 del decreto-legge 5 dicembre 1991, n. 386 (Trasformazione degli enti pubblici economici, dismissione delle partecipazioni statali ed alienazione dei beni patrimoniali suscettibili di gestione economica), convertito in legge con la legge 29 gennaio 1992, n. 35, nel testo risultante per effetto dell'articolo 18 del decreto-legge 18 gennaio 1993, n. 8, convertito in legge, con modificazioni, con la legge 19 marzo 1993, n. 68, articolo modificativo del sedicesimo comma, secondo il quesito modificato dall'Ufficio centrale per il *referendum* con ordinanza del 22 dicembre 1993;

2) per l'abrogazione del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 503 (Norme per il riordino del sistema previdenziale dei lavoratori privati e pubblici), come modificato dall'articolo 11 della legge 24 dicembre 1993, n. 537, nonché dell'articolo 2 del decreto legislativo 11 agosto 1993, n. 373 (Attuazione dell'articolo 3, comma 1, lettera o, della legge 23 ottobre 1992, n. 421, recante calcolo delle pensioni per i nuovi assunti), secondo il quesito modificato dall'Ufficio centrale per il *referendum* con ordinanze del 1 dicembre 1993 e del 4 gennaio 1994;

3) per l'abrogazione degli articoli 1; 2; 3, primo, secondo, terzo e quarto comma; 4, come modificato dall'articolo 11, trentottesimo comma, della legge 24 dicembre 1993, n. 537; 5, primo e quarto comma; 6, primo comma; 7, primo, secondo e terzo comma, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 503, e dell'articolo 2 del decreto legislativo 11 agosto 1993, n. 373 (Attuazione dell'articolo 3, comma 1, lettera o della legge 23 ottobre 1992, n. 421, recante calcolo delle pensioni per i nuovi assunti), secondo il quesito modificato dall'Ufficio centrale per il *referendum* con ordinanze del 1 dicembre 1993 e del 4 gennaio 1994;

richieste dichiarate legittime, con ordinanza del 9 dicembre 1993, dall'Ufficio centrale per il *referendum* costituito presso la Corte di cassazione.

Detta sentenza è depositata presso il Servizio di segreteria e dell'assemblea a disposizione degli onorevoli senatori.

#### **Corte dei conti, trasmissione di relazioni sulla gestione finanziaria di enti**

Il Presidente della Corte dei conti, con lettere in data 12, 14 e 15 gennaio 1994, ha trasmesso, in adempimento al disposto dell'articolo 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, le determinazioni e le relative relazioni sulla gestione finanziaria:

dell'Ente nazionale di previdenza e assistenza dei veterinari, per gli esercizi 1991 e 1992 (*Doc. XV*, n. 62);

dell'Istituto nazionale per le conserve alimentari, per gli esercizi 1991 e 1992 (*Doc. XV*, n. 63);

dell'Ente «Colombo '92», per gli esercizi dal 30 agosto 1988 al 30 giugno 1993 (*Doc. XV*, n. 64).

Detti documenti saranno inviati alle competenti Commissioni permanenti.

### **Corte dei conti, trasmissione di documentazione**

La Corte dei conti - Sezione enti locali - con lettera in data 8 gennaio 1994 - sciogliendo la riserva contenuta nella deliberazione e relazione sui risultati dell'esame della gestione finanziaria e dell'attività degli enti locali per l'esercizio finanziario 1991 (*Doc. LXIX-bis*, n. 2), già annunciato all'Assemblea nella seduta del 15 settembre 1993 - ha trasmesso un referto speciale sull'attività dei revisori dei conti nei comuni con più di ottomila abitanti e nelle province nel 1991, adottato con deliberazione n.14 del 17 dicembre 1993 (*Doc. LXIX-bis*, n. 2-*bis*).

Detto documento sarà inviato alla 1<sup>a</sup>, alla 5<sup>a</sup> e alla 6<sup>a</sup> Commissione permanente.

### **Parlamento europeo, trasmissione di documenti**

Il Presidente del Parlamento europeo ha trasmesso il testo di sei risoluzioni:

«recante il parere del Parlamento europeo sulla proposta di regolamento del Consiglio che precisa le definizioni ai fini dell'applicazione del divieto di accesso privilegiato di cui all'articolo 104 A del trattato che istituisce la Comunità europea (procedura di cooperazione: prima lettura)» (*Doc. XII*, n. 128);

«sul GATT e la crisi dell'industria tessile nella Comunità» (*Doc. XII*, n. 129);

«recante il parere del Parlamento europeo sulla proposta di direttiva del Consiglio relativa a una direttiva che fissa le modalità di esercizio del diritto di voto e di eleggibilità alle elezioni del Parlamento europeo per i cittadini dell'Unione che risiedono in uno Stato membro di cui non hanno la cittadinanza» (*Doc. XII*, n. 130);

«sulla dichiarazione interistituzionale concernente la democrazia, la trasparenza e l'accordo interistituzionale sulle procedure di attuazione del principio di sussidiarietà: sulla decisione del Parlamento europeo concernente lo statuto e le condizioni generali per l'esercizio delle funzioni di mediatore; sulle modalità di funzionamento del Comitato di conciliazione previsto all'articolo 189 B» (*Doc. XII*, n. 131);

«sulla rappresentanza e la partecipazione delle regioni alla costruzione europea: il Comitato delle regioni» (*Doc. XII*, n. 132);

«sul razzismo e la xenofobia» (*Doc. XII*, n. 133).

Detti documenti saranno trasmessi, secondo le rispettive competenze, alla Giunta per gli affari delle Comunità europee e alle competenti Commissioni permanenti.

**Interpellanze, apposizione di nuove firme**

Il senatore Graziani Antonio ha aggiunto la propria firma all'interpellanza 2-00404, dei senatori Martelli ed altri.

**Interrogazioni, annunzio di risposte scritte**

**PRESIDENTE.** Il Governo ha inviato risposte scritte ad interrogazioni presentate da onorevoli senatori.

Tali risposte saranno pubblicate nel fascicolo n. 60.

*Interrogazioni con richiesta di risposta scritta*

**CHERCHI.** - *Al Ministro del lavoro e della previdenza sociale.* - In relazione all'incidente sul lavoro con successivo esito mortale verificatosi nel cantiere della Bariosarda spa nel comune di Maracalagonis (Cagliari) il 29 dicembre 1993, in circostanze che fanno ritenere che l'attività non fosse svolta in condizioni di sicurezza, l'interrogante chiede di conoscere quale assistenza sia stata prestata alla famiglia della vittima, le conclusioni delle indagini svolte dagli organismi competenti e se il Ministro in indirizzo non intenda esercitare una più rigorosa azione di vigilanza e di repressione al fine di garantire una migliore osservanza delle norme di sicurezza.

(4-05240)

**PAGANO, LUONGO, RANIERI, PELELLA.** - *Al Ministro della sanità.*  
- Premesso:

che il Servizio tecnico patrimonio dell'Istituto nazionale per lo studio e la cura dei tumori-Fondazione Pascale riveste vitale e spesso determinante importanza per il buon funzionamento dell'Istituto, basti semplicemente leggere quali sono le attribuzioni del citato servizio, attribuzioni previste sia da precise norme di legge sia dal regolamento organico all'articolo 8-ter, allegato 83, della deliberazione n. 136/90;

che il citato provvedimento, coerentemente allo sviluppo avuto dall'ente nel corso degli anni, ha previsto in pianta organica un ingegnere coordinatore, un ingegnere, 6 assistenti tecnici, oltre al personale di ruolo amministrativo e personale operatore tecnico;

che a tutt'oggi, nonostante le reiterate richieste agli organi competenti dell'Istituto da parte delle organizzazioni sindacali e degli operatori del servizio, la realtà operativa del Servizio risulta insufficiente per carenza di organico a svolgere i delicati compiti a cui quest'ultimo è chiamato, esponendolo anche a responsabilità delicatissime,

si chiede di sapere quali siano i provvedimenti che il Ministro in indirizzo intende prendere per ovviare a questa situazione ormai insostenibile che mette a grave rischio il funzionamento di un istituto così importante per la salute dei cittadini qual è la Fondazione Pascale.

(4-05241)

PAGANO. – *Ai Ministri dei trasporti e della navigazione, dell'ambiente, del tesoro e dell'industria, del commercio e dell'artigianato.* – Per sapere:

se si sia a conoscenza dei motivi per i quali le Ferrovie dello Stato spa hanno fatto trascorrere inutilmente un anno dalla chiusura della «conferenza dei servizi» relativa al progetto esecutivo della tratta Roma-Napoli (22 dicembre 1992) senza risolvere i problemi insorti con il comune di Caivano che, ancora oggi, non ha dato il proprio assenso al progetto per mancata risposta concreta alle proprie legittime richieste che si potevano soddisfare con modifiche migliorative al progetto «Iricav Uno» rappresentate da oltre un anno alle Ferrovie dello Stato stesse con definite proposte progettuali alternative; proposte che hanno contribuito alla formulazione della «pronuncia interlocutoria negativa» sul «nodo di Napoli», cui al Dec/VIA/1684 del 6 febbraio 1992 del Ministero dell'ambiente, e che, se accolte nei modi e forme di legge, avrebbero consentito di approvare definitivamente il progetto della tratta Roma-Napoli entro il termine di legge del 31 dicembre 1993, termine da prorogare con apposito decreto, pena la vanificazione dell'intera «conferenza dei servizi»;

quali precise azioni si intenda promuovere perchè il progetto della tratta Roma-Napoli sia revisionato, come oggi richiesto anche dalla legge finanziaria, nei nodi terminali di Roma e Napoli in tempo utile per aprire i cantieri entro la prossima primavera ed evitare che i relativi fondi, resi disponibili dal Governo il 27 agosto 1993, finiscano per essere dirottati sulle altre tratte di cui in questi giorni sono in corso le relative «conferenze dei servizi».

(4-05242)

MARCHETTI. – *Ai Ministri dell'industria, del commercio e dell'artigianato e del lavoro e della previdenza sociale.* – Premesso:

che la gravissima situazione della D'Avenza di Carrara diventa sempre più preoccupante e sembra stia per precipitare verso un esito disastroso;

che si tratta dell'unica unità produttiva consistente nella provincia di Massa-Carrara nella quale la grande maggioranza dei dipendenti è costituita da donne, le quali hanno raggiunto livelli di professionalità veramente eccellente;

che la D'Avenza è un nome importante nel settore delle confezioni di capi di vestiario di alta qualità ed è molto nota anche a livello internazionale;

che anche l'INPS intenderebbe unirsi ad altri creditori nella richiesta di fallimento della società;

che le lavoratrici ed i lavoratori della D'Avenza sono in stato di agitazione e possono giustamente intraprendere ogni forma di lotta per difendere un posto di lavoro rispetto al quale non si intravedono soluzioni alternative, poichè lo stato generale della provincia di Massa-Carrara non offre possibilità di lavoro;

che è assolutamente necessario un intervento urgente dei Ministri competenti per evitare il precipitare della situazione,

si chiede di sapere se i Ministri in indirizzo non ritengano di prendere immediatamente in esame la grave situazione e di intervenire

per evitare un esito della vicenda assolutamente inaccettabile, considerate le capacità delle maestranze, la notorietà dell'azienda sui mercati internazionali, le possibilità di recuperare una presenza efficiente e qualificata nel settore delle confezioni di capi di vestiario di alta qualità ed avendo presente che, nella situazione della provincia di Massa-Carrara, la cessazione dell'attività produttiva da parte della D'Avenza rappresenterebbe un fatto scatenante di tensioni sociali preoccupanti.

(4-05243)

**GIBERTONI.** - *Ai Ministri delle poste e delle telecomunicazioni, delle finanze, dell'industria, del commercio e dell'artigianato e di grazia e giustizia.* - Premesso:

che in una precedente interrogazione dello scrivente (4-01942) si faceva riferimento a conti correnti postali per abbonamento a riviste varie che hanno tratto, traggono e possono trarre in inganno per la grafica molto simile a quella dei moduli di versamento normalmente utilizzati dall'Enel o da altre istituzioni della pubblica amministrazione;

che la risposta, ottenuta in data 11 ottobre 1993 in cui si faceva presente che i moduli utilizzati si differenziano da quelli della pubblica amministrazione e che problemi tecnici impediscono la differenziazione, ha lasciato completamente insoddisfatto lo scrivente e lo ha portato a pensare che il Ministro delle poste non abbia ben presente che la parte che inganna il cittadino non è il bollettino di versamento vero e proprio, ma è la parte che accompagna il bollettino e che giunge nelle cassette della posta,

l'interrogante chiede di sapere quali provvedimenti si intenda adottare per scoraggiare l'uso di grafiche di questo genere nella redazione di dette proposte d'acquisto spedite da parte di diverse case editrici e non, in considerazione della doverosa tutela del cittadino fino ad oggi bistrattato e così poco confortato dalla benevola attenzione degli organi dello Stato.

(4-05244)

**PELLEGRINO.** - *Al Ministro per il coordinamento delle politiche agricole, alimentari e forestali.* - Premesso:

che il comma 1-bis introdotto dalla legge 19 luglio 1993, n. 237, all'articolo 1 del decreto-legge 20 maggio 1993, n. 149, prevede nella sua prima parte che le garanzie concesse prima della data di entrata in vigore del citato decreto-legge da soci di cooperative agricole, a favore delle cooperative stesse, di cui sia stata previamente accertata l'insolvenza, sono assunte a carico dello Stato;

che, a quanto consta all'interrogante, il Ministero per il coordinamento delle politiche agricole, alimentari e forestali ha in preparazione una circolare applicativa della predetta disposizione di legge;

considerato:

che anche a valle dell'emanazione della predetta norma istituti di credito hanno iniziato azioni monitorie ed esecutive in danno di soci fidejussori di cooperative agricole che, pure in condizioni economiche di estrema difficoltà, non hanno visto ancora la propria insolvenza formalmente accertata in sede giudiziaria o amministrativa;

che i fidejussori, ove adempienti, potrebbero esercitare l'azione di regresso nei confronti delle cooperative garantite, determinando in tal modo solo successivamente l'acclaramento giudiziale o amministrativo del loro stato di insolvenza;

che, peraltro, nell'ipotesi da ultimo considerata la norma non prevede l'assunzione a carico dello Stato del debito della cooperativa verso il fidejussore che abbia adempiuto all'obbligo di garanzia;

che in tal modo si determinerebbe, per situazioni sostanzialmente uguali, un'ingiustificata disparità di trattamento nei confronti dei fidejussori che verrebbero a volte mallevati dall'obbligo per intervento da parte dello Stato, a volte esposti al rischio dell'insolvenza della cooperativa successivamente accertata;

che, pertanto, la norma appare fortemente sospetta di illegittimità costituzionale per violazione del principio di uguaglianza e ragionevolezza derivante dall'articolo 3 della Costituzione, in quanto la sorte del singolo fidejussore resterebbe affidata a scelte discrezionali del creditore e cioè affidata alla circostanza che il creditore medesimo abbia nella sua autonomia ritenuto di escutere per prima la cooperativa ovvero per primi i soci garanti;

rilevato:

che tale *fondatissimo sospetto di incostituzionalità può superarsi* soltanto ove si ritenga, come non solo è possibile ma è logico, che la disposizione normativa in commento abbia previsto un implicito beneficio di escussione a favore dei soci garanti, anche nell'ipotesi in cui lo stesso non è stato convenzionalmente pattuito;

che infatti nella prospettata interpretazione la norma imporrebbe ai creditori di escutere per prima la cooperativa garantita, onde renderne possibile l'accertamento giudiziario o amministrativo dell'insolvenza e quindi l'assunzione a carico dello Stato degli obblighi di garanzia residuati a valle della intervenuta escussione del debitore principale,

l'interrogante chiede di sapere se il Ministro in indirizzo non ravvisi l'opportunità che nell'emananda circolare si dettino criteri interpretativi idonei a ricondurre la norma al dovuto parametro di legittimità costituzionale.

(4-05245)

PINTO. - *Al Ministro del tesoro.* - Premesso:

che coloro che contraggono invalidità a causa di servizio percepiscono la pensione privilegiata cosiddetta «tabellare»;

che su detto trattamento, fino all'entrata in vigore del decreto-legge 13 marzo 1988, n. 69, convertito dalla legge 13 maggio 1988, n. 153, venivano riconosciuti gli assegni familiari;

che in attuazione dell'articolo 2 dell'anzidetto decreto-legge, come interpretato dalla circolare n. 464 del 5 dicembre 1992 del Ministero del tesoro - Direzione generale dei servizi periferici - veniva disposta l'esclusione dei titolari di pensioni privilegiate ordinarie «tabellari» dal novero dei destinatari dell'assegno per il nucleo familiare, in quanto detto trattamento ha natura risarcitoria e non reddituale;

che a seguito dei cennati atti le direzioni provinciali del tesoro richiedono ai beneficiari di detti assegni la restituzione delle somme indebitamente percepite;

che le somme da restituirsì sono di non lieve entità e che la loro restituzione comporterebbe un rilevante onere al quale gli interessati - per lo più portatori di gravi menomazioni fisiche, inidonei al lavoro, aventi, quindi, come unica fonte di reddito la cosiddetta rendita privilegiata - non potrebbero far fronte;

che - a parte ogni valutazione concernente la legittimità della procedura - la detrazione di tali importi dall'assegno spettante scema l'entità dello stesso sì da renderlo insufficiente a far fronte alle più elementari esigenze di vita degli interessati;

che già l'adozione dei primi provvedimenti di rettifica ha determinato in tutti gli interessati reazioni di viva preoccupazione ed angoscia;

che la sentenza n. 39 del 28 gennaio - 10 febbraio 1993 della Corte costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'articolo 13, comma 1, della legge 30 dicembre 1991, n. 412, nella parte in cui applica la restituzione di somme indebitamente percepite - in buona fede - dai beneficiari per errore di calcolo o attribuzione, poi risultata inesatta, da parte degli stessi enti erogatori;

che tale pronuncia, trovando possibile, corretta ed utile applicazione anche alla suindicata normativa come interpretata dalla circolare n. 464 del 1992, determinerebbe, come in effetti già sta avvenendo, l'insorgere di lunghi, estenuanti ed onerosi contenziosi tra gli interessati ed il Ministero del tesoro,

l'interrogante chiede di conoscere quali iniziative e quali utili provvedimenti il Governo intenda assumere ed adottare per ovviare agli inconvenienti sopra prospettati e che riguardano aspetti di innegabile, consistente rilievo umano e sociale.

(4-05246)

GUGLIERI. - *Al Ministro dell'interno.* - Premesso:

che con decreto legislativo 28 dicembre 1993, n. 568, gli estimi catastali per 1.430 comuni sono stati ridotti di una percentuale compresa tra il 5 e il 30 per cento;

che per quanto riguarda il minor gettito ICI l'articolo 2, comma 1-undices, del decreto-legge 23 gennaio 1993, n. 16, dispone che dovrà essere compensato con i trasferimenti erariali «a partire dall'esercizio successivo a quello in cui entra in vigore il decreto legislativo di modifica delle tariffe d'estimo»;

che il già citato decreto legislativo 28 dicembre 1993, n. 568, è entrato in vigore il 1° gennaio 1994, con conseguente slittamento di un anno (1995) per il trasferimento compensativo ai comuni,

l'interrogante chiede di sapere quali iniziative il Ministro in indirizzo intenda prendere per ripristinare l'ammacco finanziario che i comuni saranno costretti a subire per il 1994, non ad essi imputabile.

(4-05247)

PERIN. - *Ai Ministri del lavoro e della previdenza sociale e dell'industria, del commercio e dell'artigianato.* - Premesso:

che il quotidiano «Il Giorno» di giovedì 13 gennaio 1994 riporta la notizia del «licenziamento» (disdetta del mandato di agenzia) di una

giovane agente di commercio (signora Nadia Cavaceppi di 25 anni), perchè in attesa di un bimbo, da parte della commissionaria dei dettaglianti (Codeum) di Santa Maria degli Angeli - Assisi (Perugia);

che il fatto in parola costituisce un grave affronto alla condizione della donna nel mondo del lavoro;

che la condizione in cui versa la categoria degli agenti di commercio nel paese è decisamente drammatica: vige tutt'ora una legislazione inadeguata, la pressione fiscale sul reddito è elevatissima, la contribuzione previdenziale e assistenziale non ha eguali;

che a ciò si deve aggiungere che nel rapporto con le ditte mandanti l'agente di commercio è il soggetto più debole,

si chiede di sapere:

se non si ritenga opportuno emanare una normativa che assicuri:

una maggiore tutela e il riconoscimento della professione;

una tutela degli agenti di commercio attraverso il controllo di sistemi impropri di vendita quali le vendite tramite televisione e per corrispondenza;

il controllo degli spacci aziendali;

una disciplina delle categorie di intermediazione quali procacciatori d'affari e mediatori;

nello specifico caso citato se e quali iniziative si ritengano opportune al fine di far recedere la Codeum dalla decisione di rescindere il rapporto di agenzia con la signora Cavaceppi.

(4-05248)

PERIN. - *Al Ministro del lavoro e della previdenza sociale.* - Premesso:

che in data 3 gennaio 1994 è stato commissariato l'Ente di assistenza agenti e rappresentanti di commercio (Enasarco) e commissario è stato nominato il signor Moreno Gori (ex sindacalista della CISL e amico dell'ex Ministro del lavoro onorevole Franco Marini) già presidente dell'Ente medesimo;

che dal decreto ministeriale non si evincono motivazioni plausibili che hanno indotto al commissariamento,

si chiede di sapere:

perchè non si sia provveduto alla ricostituzione degli organi statutari dell'Ente visto che non possono essere considerati impedimenti le disposizioni dettate dalla legge di accompagnamento della legge finanziaria che prevede la delega al Governo per l'emanazione di decreti legislativi diretti a riordinare o sopprimere, ovvero privatizzare, enti pubblici di previdenza e assistenza; neppure può essere considerato impedimento il fatto che le organizzazioni sindacali dei lavoratori dipendenti (CGIL-CISL-UIL) non hanno effettuato designazioni per la ricostituzione dell'Ente, in quanto non si comprende perchè dette organizzazioni vengano ricomprese tra le associazioni rappresentative degli agenti e rappresentanti di commercio che sono notoriamente lavoratori autonomi;

perchè siano stati nominati vice commissari il signor Giuliano Cibati rappresentante della Confcommercio e il signor Ugo Volpi rappresentante della FNAARC (associazione di agenti e rappresentanti

di commercio che aderisce alla stessa Confcommercio) trascurando completamente di considerare che l'80 per cento delle ditte mandanti è del settore industriale, le cui maggiori organizzazioni sono la Confindustria e la Confapi, e che la più rappresentativa associazione propria degli agenti di commercio è l'USARCI, che non aderisce a nessuna confederazione di ditte mandanti.

(4-05249)

PREIONI. - *Al Ministro di grazia e giustizia.* - Premesso:

che l'attuale provincia di Novara comprende le circoscrizioni di tribunale di Novara e Verbania;

che la circoscrizione di tribunale di Verbania comprende le preture di Domodossola, Omegna, Verbania ed Arona;

che la circoscrizione di tribunale di Novara comprende le preture di Novara e Borgomanero;

che, a seguito dell'istituzione della nuova provincia del Verbano-Cusio-Ossola, con capoluogo Verbania, parte del mandamento pretorile di Arona viene a trovarsi nell'anomala situazione di appartenere alla provincia di Novara e di ricadere contemporaneamente nel circondario del tribunale di Verbania;

che, nel caso in cui venisse modificata la circoscrizione tribunale di Novara e di Verbania per far coincidere i limiti territoriali di competenza giudiziaria con quelli amministrativi provinciali di Novara e del Verbano-Cusio-Ossola, rispettivamente, Arona ed alcuni comuni limitrofi confluirebbero nella circoscrizione di Novara;

che con ciò il tribunale di Novara, già sottodimensionato rispetto all'attuale carico di lavoro, verrebbe ulteriormente gravato di nuove e pesanti incombenze;

che nel triangolo Arona-Gozzano-Borgomanero è in atto un notevole sviluppo di attività imprenditoriali, tali da giustificare un servizio giudiziario e di cancelleria commerciale autonomo e staccato da Novara,

si chiede di sapere se il Ministro in indirizzo non ritenga utile avviare indagini e studi al fine di determinare l'opportunità di istituire a Borgomanero una nuova sede di tribunale, come recentemente avvenuto per Nola e Torre Annunziata.

(4-05250)

PREIONI. - *Al Ministro dei trasporti e della navigazione.* - Premesso che il telegiornale del Piemonte delle ore 14 - terza rete TV di Stato - del 17 gennaio 1994 ha dato notizia della soppressione o riduzione di servizi nelle stazioni di Gozzano, Orta e Gravellona Toce, sulla linea ferroviaria Novara-Domodossola, si chiede di sapere:

se la notizia corrisponda al vero ed in tal caso se il preteso risparmio di costi per il personale sia compatibile con le finalità proprie del servizio pubblico ferroviario, che deve assicurare ai cittadini una comoda ed efficace alternativa all'uso di mezzi di trasporto individuale;

quali siano le intenzioni e quali decisioni abbiano già preso le Ferrovie dello Stato per il miglioramento e il potenziamento del servizio su tale tratta.

(4-05251)

SERENA. – *Al Ministro dell'interno.* – Premesso:

che il comune di Pederobba (Treviso) adotta da tempo una prassi anomala rispetto a quella seguita da altri comuni nella concessione di licenze commerciali;

che in pratica il comune in questione, oltre agli adempimenti burocratici di rito, costringe i richiedenti a dotare l'esercizio commerciale di tutte le attrezzature, riservandosi solo in seguito di esprimere il proprio parere;

che tale prassi ha già causato notevoli danni a diversi operatori commerciali, costretti a svendere le attrezzature delle quali si erano dotati nell'illusione di poter avviare le iniziative commerciali per le quali si era richiesta l'autorizzazione,

l'interrogante chiede di sapere se non si intenda porre fine a queste gravi anomalie intervenendo presso gli uffici competenti del comune di Pederobba, anche al fine di accertare eventuali responsabilità dei dipendenti dell'amministrazione comunale.

(4-05252)

PREIONI. – *Al Ministro di grazia e giustizia.* – Si chiede di sapere se sia giunto alla procura della Repubblica il seguente esposto e quale esito abbia avuto:

«Alla procura della Repubblica  
di Torino  
e p.c.  
Al Senato della Repubblica  
All'attenzione del senatore  
Marco Preioni  
Roma

Esposto

Oggetto: delibera n. 246 del 4 marzo 1993 dell'USL n. 36, avente per oggetto presidio ospedaliero di Susa - ristrutturazione primo stralcio

In qualità di consigliere comunale della città di Susa intendo sottoporre all'attenzione questa documentazione con doveroso commento iniziale.

I fogli allegati riproducenti la delibera dell'USL n. 36, n. 246, sono stati numerati progressivamente da 1 a 16.

\* \* \*

Questa delibera merita attenzione per due motivi: l'intervallo anomalo tra la data di deliberazione, 4 marzo 1993, e la data di pubblicazione, 22 luglio 1993, e in seconda analisi l'importanza di quanto deliberato, ovvero il conferimento di incarico professionale per ristrutturare e ampliare l'ospedale di Susa con stralcio del quadro economico di importo di 10 miliardi.

Dall'analisi emergono due punti necessitanti di approfondimento.

A pagina 2 spicca la premessa posta a base del deliberato di cui è possibile apprendere che con delibera n. 395 del 3 aprile 1990, quindi esecutiva all'incirca verso il 30 aprile, viene conferito all'architetto

Garino incarico per la revisione del progetto di massima dell'ospedale di Susa e la direzione dei lavori.

Inoltre con delibera n. 785 del 6 luglio 1990 viene approvato l'elaborato del professionista, 48 giorni prima della delibera di approvazione, il 18 maggio 1990 l'USL n. 36 aveva già trasmesso alla Finpiemonte il progetto che verrà poi approvato il 6 luglio 1990.

L'intervallo tra l'affidamento, possibile solo ad avvenuta esecutività della delibera n. 395, e quindi non prima del 30 aprile, e la consegna (necessariamente prima del 18 maggio) appare troppo stretto per l'adempimento di un incarico così complesso ed importante salvo che il tutto non sia avvenuto al di fuori delle procedure istituzionali e che le stesse siano state impropriamente usate come semplici ratifiche formali di decisioni esterne alle sedi naturali.

A pagina 3, ovvero il deliberato del commissario straordinario suddiviso in 5 titoli tra cui al terzo l'approvazione della bozza di disciplinare contratto per l'incarico di progettazione e direzione lavori.

Nella suddetta bozza si può leggere testualmente (pagina 6, ultimo capoverso): "tale documentazione dovrà essere presentata all'ente committente entro 120 giorni naturali dalla data della richiesta scritta formulata dall'ente, del 22 aprile 1993, e quindi entro il 20 agosto 1993".

In data 4 marzo 1993 il commissario straordinario delibera l'approvazione di un disciplinare che fa riferimento ad una lettera del 22 aprile successivo!

Per di più tale capoverso è curiosamente superfluo poichè il disciplinare contempla, come tutti i disciplinari, uno specifico articolo (articolo 5, pagina 12) "di termini (ovvero di tempo) di elaborazione progetti" che correttamente recita: "entro 120 giorni dalla data di comunicazione dell'affidamento dell'incarico".

Forse la data del 22 aprile è stata inserita successivamente alla delibera del 4 marzo per tentare di sanare un atto, ovvero la lettera di affidamento di incarico, che il commissario straordinario non avrebbe potuto assumere poichè la delibera n. 246 non era esecutiva ai sensi di legge?

Dal momento che si parla di 10 miliardi fa rabbrivire scoprire che l'impostazione di tale spesa consista in una lettera di affidamento post-datata.

Questo nell'ipotesi migliore.

È perciò doveroso sottoporre per i suesposti motivi la delibera n. 246 dell'USL n. 36 alla Sua cortese attenzione.

Il consigliere comunale di Susa  
Claudio Ainardi»

(4-05253)

VISIBELLI. - *Ai Ministri dei trasporti e della navigazione e dell'industria, del commercio e dell'artigianato, con l'incarico per le funzioni connesse al riordinamento delle partecipazioni statali.* - Premesso che in data 18 gennaio 1994 il «Corriere della Sera», tra i tanti quotidiani nazionali, ha riportato la seguente notizia: «Ritardo: coinci-

denze saltate - Volo Milano-Bologna, il debutto è nebbioso - arrivo spostato da Linate a Malpensa sulla rotta viene impiegato l'ATR 42 inadatto ai viaggi in queste condizioni» e che il relativo articolo testualmente recita: «Esordio sfortunato per il collegamento aereo tra Milano e Bologna, cominciato sabato, per consentire ai viaggiatori del capoluogo emiliano di approfittare di molte coincidenze in partenza da Linate. I responsabili dell'Alitalia non hanno fatto però i conti con la nebbia e con le limitate capacità operative dell'aereo impiegato su questa rotta: l'ATR 42. Un aereo biturbina da 50 posti, adatto per collegamenti regionali, non abilitato al volo cieco. Il bimotore è stato dirottato su Malpensa, dove le condizioni di visibilità erano migliori, perchè a Linate c'era nebbia. I pochi passeggeri (8) non sono arrivati in tempo al Forlanini e quindi sono saltati i loro appuntamenti con la città o con le capitali europee. Soltanto un passeggero dei 4 che aspettavano coincidenze è riuscito a imbarcarsi sul volo per Stoccarda, che parte alle 11,10. Sono saltate invece le altre coincidenze per Norimberga, il cui volo era stato dirottato a Bergamo, per Mosca e per Zurigo. Ma perchè questo sfortunato esordio dei voli che secondo il piano strategico di Alitalia avrebbero dovuto fare da supporto ai collegamenti internazionali esistenti a Linate? L'aeroporto Forlanini, si sa, in certi giorni dell'anno è immerso nella nebbia, ma fortunatamente da qualche tempo la nebbia non fa più paura, perchè gli aerei sono attrezzati per manovrare in pista anche con visibilità molto scarsa, fino a 150 metri. Perchè un aereo possa atterrare e decollare con questi limiti occorre però che abbia una strumentazione adeguata e che anche il pilota sia abilitato per questo tipo di manovre. Tutti gli aerei di nuova generazione hanno questa capacità operativa, mentre gli ATR 42 non sono attrezzati per il volo cieco. Per la loro ridotta capacità di posti ATR sono impiegati su rotte di supporto ad altre più importanti. Così ogni mattina si alzano in volo da Firenze, Genova, Bologna e Pisa gli ATR che portano i passeggeri a Linate. Ovviamente questi voli operano al mattino presto, ore in cui è più probabile la formazione di nebbia sulla pianura padana. Da qui il fallimento del piano, sia pure per una banale coincidenza. Alitalia si giustifica dicendo che era indispensabile avviare questo programma di supporto ai voli internazionali di Linate e che considerando il numero dei passeggeri da trasportare, relativamente alto, non si poteva che affidare il collegamento agli ATR 42. Che hanno però limiti».

l'interrogante chiede di sapere se si sia a conoscenza di quali sollecite iniziative si intenda prendere da parte del vettore nazionale per l'eliminazione di quanto sopra riportato.

(4-05254)

**MARCHETTI, SALVATO, FAGNI, SARTORI.** - *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* - Premesso:

che la vicenda Berlusconi-Montanelli, conclusasi con l'abbandono (o rimozione) dell'illustre giornalista dalla direzione di un giornale da lui fondato deve essere oggetto di serie riflessioni sulle condizioni dell'informazione;

che risulta chiaro che Silvio Berlusconi è il vero proprietario della testata che era diretta dall'illustre giornalista e ne detiene l'effettivo controllo;

che è, quindi, violato il divieto di concentrazioni nei termini stabiliti della legge, poichè Silvio Berlusconi si è avvalso del fratello Paolo quale prestanome ed ha, così, conservato il pieno controllo dell'editoriale, nonostante le diverse dichiarazioni rese agli organi competenti ed anche al registro nazionale della stampa affidato all'ufficio del Garante per l'editoria e la radiodiffusione;

che si ritiene che il Garante per l'editoria e la radiodiffusione debba immediatamente assumere i provvedimenti previsti dalla legge,

gli interroganti chiedono di conoscere quali urgenti iniziative si intenda assumere per contrastare le pericolose concentrazioni transmediali già esistenti e realizzatesi anche attraverso «società prestanome» collegate alla società capogruppo.

Si chiede, altresì, di sapere se si sia a conoscenza che il Garante per l'editoria e la radiodiffusione abbia assunto provvedimenti o abbia avviato le procedure dovute per far cessare la concentrazione transmediale illegalmente realizzata da Silvio Berlusconi ormai da molto tempo ed ora indiscutibilmente rivelatasi agli occhi di tutti.

(4-05255)

PREIONI. - *Al Ministro di grazia e giustizia.* - Si chiede di sapere se risulti al Ministro in indirizzo quanto si sostiene nell'articolo intitolato «La Lega spara su Cerutti», pubblicato recentemente sul quotidiano «La Prealpina» a firma di Marco Fornara, e nell'articolo intitolato «La Lega chiede le dimissioni di Cerutti» su «Il Nord» del 26 ottobre 1993, e cioè:

se risulti che a seguito di sopralluogo di funzionari di polizia mineraria della regione Piemonte vennero bloccati lavori di escavazione e di asporto di inerti per la costruzione di un laghetto per la pesca nelle vicinanze del torrente Agogna (in provincia di Novara), con successivo sequestro dell'area e trasferimento degli atti alla magistratura;

se risulti che in tale vicenda venne implicato anche l'onorevole Giuseppe Cerutti (PSI) di Borgomanero, in qualità di proprietario del terreno.

Si chiede inoltre di sapere, nel caso in cui i fatti riferiti rispondano a verità:

a) quale sia l'autorità giudiziaria competente per materia e per territorio;

b) se e quali provvedimenti essa abbia adottato;

c) se il Ministro in indirizzo non intenda disporre ispezione anche ai sensi della legge 6 ottobre 1988, n. 432, per verificare l'entità e la tempestività del lavoro dei magistrati incaricati dell'indagine.

(4-05256)